



Vertenza Pam Panorama - la lotta continua



Firenze, 02/08/2019

Con l'incontro del 30 luglio 2019 si sono bruscamente interrotte le trattative in essere tra la nostra organizzazione sindacale e la società Pam Panorama, in merito ai 12 lavoratori in esubero dichiarati nel punto vendita di Campi Bisenzio.

Esuberanti dichiarati anche in sede istituzionale, davanti ad organi comunali, dove l'azienda si era resa disponibile, dopo le nostre iniziative di lotta, a organizzare una serie di incontri per trovare soluzioni possibili.

Il secco NO come unica risposta alle proposte portate dalla nostra delegazione, e la TOTALE ASSENZA di controproposte da parte dell'azienda stessa, rendono di fatto IMPOSSIBILI ulteriori tavoli di confronto, vanificando ogni disponibilità paventata.

Ci lascia sconcertati il NO dell'azienda alla nostra proposta di ripristino dell'incentivo all'esodo VOLONTARIO, nella stessa misura concessa nel mese di febbraio, e il NO alle proposte VOLONTARIE di trasferimenti e riduzioni orarie da parte dei lavoratori, che avrebbero CERTAMENTE reso possibile una consistente riduzione del numero degli esuberanti.

Pertanto è chiara la volontà da parte dell'azienda di NON voler trovare soluzione alcuna, di usare il problema degli esuberanti in modo strumentale come arma di ricatto CONTINUO verso i

lavoratori, e come mera scusa per usufruire di altri eventuali ammortizzatori sociali.

Il tutto diventa ancora più preoccupante se si ipotizza che questa INCOMPRESIBILE rigidità aziendale è una conseguenza delle trattative in atto a livello nazionale tra società Pam Panorama e sindacati confederali, trattative i cui risultati procurerebbero seri svantaggi ai lavoratori.

La nostra organizzazione sindacale NON può accettare il NO aziendale come unica soluzione fattibile, né accetta di essere marginalizzata in un punto vendita in cui ha la maggioranza dei lavoratori tesserati, PERTANTO invita i LAVORATORI TUTTI ad unirsi in nuove modalità di lotta e di protesta, che a questo punto, divengono necessari e non più rimandabili.

Firenze 2 agosto 2019